

L'ALTRA *METÀ* DEL LIBRO



13_14_15_24 novembre 2015

Palazzo Ducale \ Genova

L'altra metà del libro, IV edizione,
il festival con Alberto Manguel, è organizzato da
Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura,
Comune di Genova, Centro Culturale Primo Levi.
La sezione sulla narrativa italiana contemporanea
è a cura di Michele Vaccari.

La Notte degli Scrittori è un progetto
Teatro dell'Archivolto/Officina Einaudi

Genovalegge

24 ottobre_27 novembre 2015

Per la seconda volta insieme

L'altra metà del libro e *La Notte degli Scrittori*.

Tra Palazzo Ducale, Teatro dell'Archivolto, Scuole
e Biblioteche della città, **oltre un mese** dedicato ai libri,
agli scrittori e alla lettura con incontri, mostre,
reading, musica e laboratori.

Un particolare ringraziamento ad Andrea Musso
per la concessione delle illustrazioni [www.andreamusso.com]

Spazio libri a cura della libreria *L'Amico Ritrovato*

Interventi "sparsi" di poesia e prosa a cura di *Fischi di Carta*,
rivista mensile di poesia gratuita, indipendente
e autoprodotta nata dall'idea di cinque studenti
universitari genovesi.
www.fischidicarta.it

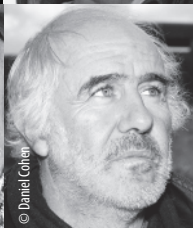
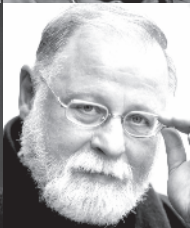


Fischi di carta

L'ALTRA *METÀ* DEL LIBRO

Il Festival
di quelli che leggono





© Daniel Cohen

© Stefano Stocco



**L'ALTRA METÀ
DEL LIBRO**

La
**Notte degli
Scrittori**





Handwritten text in a cursive script, likely a signature or a note, located below the illustration.

Anteprima ■

Sabato 24^{ottobre} _ore 18

Abraham B. Yehoshua

Interviene **Ernesto Franco**

La comparsa

Einaudi, ottobre 2015

Noga è una musicista di quarantadue anni nata e cresciuta a Gerusalemme.

Alle spalle ha un matrimonio di otto anni con Uriah, finito per il rifiuto della donna di avere un figlio.

Dopo qualche anno all'estero, Noga torna nella sua città per occuparsi della grande casa dei genitori in uno dei quartieri in cui è piú forte lo scontro tra israeliani laici e ortodossi. Accetta di lavorare come comparsa in film o in serie televisive, felice anche di poter tornare in contatto con la realtà israeliana. Ma qui si trova ad affrontare, oltre alle esperienze riservatele dal lavoro, l'ex marito, la madre e la realtà di una società scettica e sospettosa nei confronti di chi - come lei - sceglie di non avere figli.

Scrittore e drammaturgo israeliano, docente di letteratura all'università di Haifa. L'autore del successo mondiale de *L'amante* si trova qui ad affrontare un tema controverso, complesso. Uno splendido, umanissimo ritratto di donna, Noga una donna che non vuole diventare madre.



**Così rimarrà
al mondo
qualcosa di tuo,
non solo
note musicali
che si dissolvono
nell'aria**

Andrea Ferraris

Interviene **Ferruccio Giromini**

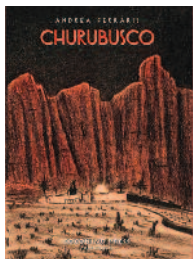
Churubusco

Coconino press – Fandango, 2015

graphic
novel



**Churubusco:
la sua guerra
è per la giustizia
e dunque diserta**



Anno 1847. Gli Stati Uniti invadono il Messico. Ma tra le fila dell'esercito yankee un battaglione, il San Patrizio, ha deciso di disertare per passare dalla parte dei più deboli in una guerra ingiusta e senza pietà. Nella brigata di immigrati irlandesi, spagnoli, polacchi c'è anche Rizzo, un giovane siciliano. Nel villaggio di Churubusco, ultimo baluardo dei ribelli, arriverà per lui l'ora di scegliere da che parte stare. Sullo sfondo di fatti storici realmente accaduti, che hanno ispirato le musiche di Ry Cooder e dei Chieftains, nasce un'appassionante graphic novel che restituisce ad ogni pagina il sapore della polvere, dei sogni di libertà e giustizia, dell'eterna lotta contro il sopruso del più forte.

Andrea Ferraris, disegnatore genovese, nome noto agli appassionati di fumetto, da 20 anni lavora nell'universo Disney. Nel 2012 disegna *Bottecchia*, scritto da Giacomo Revelli ed edito da Tunuè, sulla vita del ciclista degli anni '20 Ottavio Bottecchia. Nel 2013 si trasferisce a Parigi e inizia a lavorare alla sua prima graphic novel, *Churubusco*.

Venerdì 13^{novembre} _ore 17.30 ■

Rocco Ronchi

L'ideologia italiana

Intorno a Pier Paolo Pasolini

Quali sono le ragioni del consenso unanime e trasversale che ha ricevuto l'analisi pasoliniana della realtà italiana? Con i suoi scritti dell'ultimo periodo, Pasolini ha dettato le coordinate dell'interpretazione delle grandi trasformazioni che hanno caratterizzato l'Italia. La nozione di "mutazione antropologica" è diventata la chiave d'accesso alla comprensione dei fenomeni sociali e politici. Il successo di questa lettura critica del reale si deve, forse, anche alla specificità della situazione italiana e alla tradizionale diffidenza dell'intellettuale italiano nei confronti della modernità.



Con la sua opera morale e civile Pasolini ha finito per definire un ambito interpretativo che riconduce l'esistenza nel cuore della storia

primo incontro
del ciclo
Pasolini oggi
a cura di
Massimo Recalcati

■ **Venerdì 13** ^{novembre} **_ore 18.30**

Nicola Lagioia e Giorgio Falco

Conduce **Andrea Cortellessa**

Il sogno obbligatorio



**La letteratura
italiana
di oggi nasce
dalle rovine
di un mondo
al capolinea?**

I bambini degli anni '70 sono i dirigenti, i politici, gli intellettuali, gli uomini di oggi. La loro fu la prima generazione a cui venne insegnato che una vita migliore non doveva passare per forza dalla lotta politica, dal conflitto generazionale, dall'affermazione dell'uguaglianza. Glielo spiegarono con le stragi di Stato, diffondendo eroina nelle strade, riempiendo le loro case con la plastica e coi sorrisi della tv commerciale. In quell'epoca di fermento, l'ideale del benessere venne incarnato da uno spauracchio inventato ad hoc per l'occasione, la piccola borghesia italiana. La recente crisi economica ne ha svelato la natura, mettendo fine a questa illusione collettiva. Quali conseguenze ha prodotto in quella generazione questo trauma comune? Quanto il rancore, la rabbia per coloro che ne hanno manipolato il destino, guida le loro scelte? Gli scrittori italiani di oggi, ragazzi di allora, che influenza hanno subito da questa esperienza?

Lecture di:
Marta Antonucci
e Matteo Alfonso

concerto

Missive archetipe

Musica e arrangiamenti di **Edmondo Romano**



Secondo lavoro di composizione dedicato alla comunicazione. La tematica di "Missive archetipe" è la parola, il verbo attraverso la poesia, il racconto, la memoria... la sua crescita nei secoli insieme all'uomo, dalla sua nascita sino all'era contemporanea.

L'ipotetico viaggio dell'uomo nella scoperta della parola, della comunicazione nell'amore, con il figlio, gli animali, se stesso...

I brani strumentali, orchestrali, intimisti, legati ad immagini, sono affiancati da poesie di Catullo "Carme - A Lesbia", di Jalal al-Din Rumi "Morite morite", dal canto popolare della nostra tradizione "Ninna nanna sette e venti", all'esperienza diretta di Charlotte Delbo nei campi di concentramento con "Vestire la tua pelle".

Marco Basley
Paola Cialdella
Simona Fasano
Vera Marengo
Alessandra Ravizza

voce

Edmondo Romano

sax soprano, clarinetto,
low whistle, chalumeau,
cornamusa

Elena Carrara

piano

Roberto Piga

violino

Jacopo Ristori

violoncello

Elena Bacchiarello

clarinetto, clarinetto basso

Redouane Amir

fagotto

Riccardo Barbera

contrabbasso

Stefano Delle Piane

tecnico del suono

Realizzato con il contributo di



Paolo Maurensig

Interviene **Bruno Quaranta**

Teoria delle ombre

Adelphi, ottobre 2015



**Chi ha ucciso
il campione
di scacchi
Alexander
Alekhine?
A indagare,
con il fiuto
del romanziere
di razza, l'autore
della *Variante
di Lüneburg***

La mattina del 24 marzo 1946 Alexander Alekhine, campione del mondo di scacchi, celebre anche per la singolare crudeltà del suo gioco e l'eccentrica personalità, venne trovato privo di vita nella sua stanza d'albergo, a Estoril. Il medico che assisté all'autopsia certificò che la morte era avvenuta per asfissia, provocata da un pezzo di carne cruda conficcatosi nella laringe. «Non è stato rilevato alcunché di sospetto che possa far pensare a un suicidio, né tantomeno a un omicidio» dichiarò. Ma perché questa precisazione? Forse perché le foto del cadavere potevano far pensare a una messinscena? Solo un romanziere appassionato di scacchi come Maurensig poteva provare a rispondere a queste domande.

Paolo Maurensig nel 1993 ha esordito con Adelphi con *La variante di Lüneburg*, un long-seller di enorme successo, attualmente opzionato da un grande produttore cinematografico inglese.

Canone inverso è il secondo romanzo pubblicato nel 1996 dalla Arnoldo Mondadori Editore. Dal romanzo è stato tratto un film omonimo diretto da Ricky Tognazzi.

Videointervista a Andrea Camilleri

di Guido Festinese



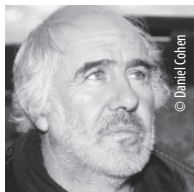
Camilleri si racconta a partire dal suo rapporto con Genova, un colpo di fulmine che scattò nel 1950 quando lo scrittore – che era venuto a ritirare un premio di poesia – se ne innamorò profondamente. Dopo l'intervista, il Sindaco Marco Doria conferirà allo scrittore siciliano, regista, intellettuale a tutto tondo e uomo di lettere, teatro, televisione e radio, il "Grifo", l'onorificenza più importante della città, per il suo lungo legame con Genova, le collaborazioni teatrali con Lele Luzzati e il suo riferimento costante a Boccadasse nei libri del *Commissario Montalbano*.

“Meglio starsene a taliare il mari che, a Vigàta o a Boccadasse, sempre mari è”

Marino Magliani

In dialogo con **Laura Guglielmi** e **Bruno Morchio**

**Esilio e malinconia, il Grande Nord
come compensazione alla luce ligure**



**Uno scrittore tra
Olanda e Liguria.
Il passo calmo
e meditativo
del ligure
e un narrare
vorace alla
sudamericana**

Nato in Val Prino, nell'entroterra di Imperia, ha viaggiato per anni tra Spagna, America Latina e Olanda, dove attualmente vive, sulla costa del Mare del Nord.

Ma di un passato, di un mondo, rimane sempre una traccia, un segno a disposizione con cui sostituire il vuoto.

Autore di *Soggiorno a Zeewijk*, *Amos Edizioni* e *Il Canale Bracco*, *Fusta Editore*, il suo racconto gioca sempre su piani che contengono ogni mondo. I protagonisti non sono quasi mai nativi del posto, ma ci si sono fermati dopo aver viaggiato parecchio e spesso sono liguri. Quella specie di liguri di roccia, come li definiva Calvino, che abitano le terre profonde e buie o scuoiate dalla luce, che vediamo quando passiamo sull'autostrada diretti in Francia. Quei liguri che guardano l'Olanda per raccontare la loro terra.

Adriano Sofri

Interviene **Luca Borzani**

La memoria di Elvira

Sellerio, 2015

Adriano Sofri racconta Elvira Giorgianni Sellerio (1936-2010) cui la casa editrice - nella collana «La memoria» nata nel 1979 grazie a Leonardo Sciascia, al prodigio grafico di Enzo Sellerio, alla lungimiranza di certi librai avveduti ma, soprattutto, a Elvira - dedica il numero mille: *La memoria di Elvira*, appunto, che raccoglie ventitré ritratti della *Signora*, come quasi tutti la chiamavano, di autori e collaboratori della casa editrice. "Scriveva bene - ricorda Sofri - ma lasciava che lo facessero gli altri e li incitava. Per sé aveva ritagliato l'altra metà: leggeva bene e, benché lo tenesse segreto, sapeva di leggere, almeno la narrativa, meglio degli altri".



**Elvira Sellerio.
Una storia
di libri,
di autori
e di lettori**

Alberto Manguel

Una conversazione con **Rosellina Archinto**



**La classicità
irrompe
nel presente,
in una fusione
fantastica
fra antico
e moderno**

La ricerca degli altri - con cui giocare, scambiare messaggi, mail, telefonate semplici o con Skype - determina le nostre vere identità. Siamo o diventiamo chi siamo perché qualcuno riconosce la nostra presenza. Ciò conferisce a coloro che guardano un enorme potere. In effetti il potere è questo, condividere all'istante con centinaia di migliaia di persone un testo che abbiamo letto o una scena a cui abbiamo assistito. Il motto dell'era elettronica è quello famosissimo del vescovo di Berkeley che nel XVIII secolo dichiarò: "Essere significa essere percepiti". Eppure, la maniera principale per noi di interagire con gli altri passa attraverso le parole. Troviamo parole nelle nostre origini. Ma sono anche nel nostro futuro? Le parole ci servono non solo per cominciare a capire cosa e dove siamo, ma anche per confermare e definire la nostra identità e il mondo intorno a noi? Le parole possono esprimere non solo ciò che viviamo ma anche ciò che vorremmo vivere? Tra i suoi ultimi libri tradotti in italiano *Novelle classiche*, Il Canneto Editore, 2014.

Marco Peano e Marco Missiroli

Conduce **Michele Vaccari**
Femminile, maschile e singolare

Femminilità ferita e femminilità conquistata. Lo sguardo di questa intimità rivelata è quello di un ragazzo che non riesce a essere uomo. Ne *L'invenzione della madre* di Marco Peano (Premio Volponi 2015 opera prima), viviamo la storia di un lungo addio, quello tra Mattia e la madre, una cruda immersione nella normalità della malattia che la ucciderà, confinando Mattia in un limbo mentale in cui lui e la madre esistono ancora.

In *Atti osceni in luoghi privati* di Marco Missiroli (Premio SuperMondello 2015), la donna è madre, amante, ma soprattutto libertà, una via di fuga dall'adolescenza, il sesso come dialogo. Un italiano cresciuto in una Parigi ancora infiammata dal maggio sessantottino cavalca il mondo per trovare un se stesso che non gli faccia provare nostalgia per la sua verginità fisica e morale.



**Adolescenti
che non hanno
vergogna nel
mettere a nudo
il femminile
di cui sono
profondamente
costituiti**

Lecture di:
Marta Antonucci
e Matteo Alfonso

Miguel Syjuco

Interviene **Alberto Manguel**

Gli incalcolabili costi della scrittura



**Sicuro nel tono,
dallo stile
ricercato
e dalla forte
vena satirica.
Una pietra
miliare
non solo per
la letteratura
filippina**

Tutti gli scrittori seri arrivano a interrogarsi sul valore di ciò che fanno. Eppure di rado consideriamo quanto davvero costi la nostra scrittura. Recriminazioni economiche a parte, c'è il prezzo nascosto di rendersi testimoni, di essere onesti, di confutare, di trovare una visione della vita mettendo a rischio la propria. Perché non ci sono risposte facili a queste domande: che effetto provocano le nostre parole? quali ponti dobbiamo bruciarci alle spalle per unire due sponde? quale danno, e a chi, infliggono le nostre parole? e ne vale la pena? Per lo scrittore etico le parole sono una responsabilità pesante, da valutare con accortezza solo considerando cosa questi costi restituiranno a noi, al nostro lavoro, al mondo. Perché qualunque cosa sia veramente libera - un discorso, l'espressione, o una coscienza - dobbiamo essere sempre disposti a indebitarci. E cos'è un debito se non un dovere che deve essere assolto?

Ben Pastor

Kaputt Mundi

Continua la saga di Martin von Bora

Roma, 1944. Mentre le truppe alleate stanno risalendo la Penisola, la capitale d'Italia vive i giorni più drammatici dell'occupazione nazi-fascista: il coprifuoco, la fame, le retate, le Fosse Ardeatine. In questo clima di attesa e di paura Martin Bora, ufficiale della Wehrmacht che lavora per il controspionaggio - protagonista della fortunata saga di Ben Pastor -, si trova a risolvere un caso di triplice omicidio.

La saga di Martin von Bora continua in questo romanzo che incardina il mistero in una sensibilissima raffigurazione di una Roma prigioniera di guerra, con una precisione storica spinta fino ai ritratti particolari dei reali protagonisti di quei tempi maledetti. Allegoria del dramma storico di un nobile ufficiale tedesco coinvolto nel nazismo senza essere nazista.

Ben Pastor, nata a Roma, docente di scienze sociali nelle università americane, ha scritto narrativa di generi diversi con particolare impegno nel poliziesco storico.



Tra le ferite della storia e degli esseri umani, una Roma travolta da violenze materiali e morali: da Caputt Mundi a Kaputt Mundi

■ **Domenica 15** ^{novembre} **_ore 15.30**

Maurizio Maggiani

In dialogo con **Luca Borzani**



C'era una volta il popolo. C'era una volta il sogno di costruire - attraverso il popolo - una nazione. C'erano le storie che facevano degli uomini, delle donne, delle famiglie, la premessa dell'essere popolo e poi nazione. Si racconta di una madre e di un padre che si spengono portando, prima nella smemoratezza e poi nella morte, un mondo di certezze molto concrete: la cura dell'orto, delle cose, della casa, dei rapporti parentali. Si racconta anche della costruzione del porto di La Spezia, il porto che, nella lungimiranza di Cavour, avrebbe dovuto essere il più attivo del Mediterraneo. Si racconta di altri fondatori di nazioni: di ebrei e di palestinesi. Si racconta di come si diventa grandi e di come si fondano speranze quando le speranze sono finite.

Il Romanzo della Nazione, Feltrinelli, 2015

**Tra generazioni
passate
e generazioni
future a partire
da *Il Romanzo
della Nazione***

Patrizia Rinaldi e Annamaria Fassio

Introducono **Anna Maria Crispino** e **Silvia Neonato**
giornaliste della rivista *Leggendaria*
Erica e Blanca, poliziotte e gentildonne

Da Napoli a Genova in dialogo con due scrittrici e le loro eroine originali e indimenticabili: Blanca Occhiuzzi, poliziotta ipovedente napoletana, bella e con "competenza del mistero", nasce dalla penna di Patrizia Rinaldi e conduce le sue indagini con il plebeo commissario Martusciello e l'aristocratico ispettore Liguori. Erica Franzoni, la commissaria che lavora a Genova a fianco del questore Maffina, di cui è anche la giovane compagna, è invece la spigolosa creatura di Annamaria Fassio.

Sono due donne libere e coraggiose che si muovono tra il mondo del crimine, i vicoli e i quartieri delle loro città illuminate dal mare. Patrizia Rinaldi, penna riflessiva per l'editore e/o, Annamaria Fassio, penna d'azione per i Gialli Mondadori. Pur nella differenza, entrambe le autrici ci raccontano due donne di oggi, i loro rapporti con gli uomini e con il lavoro. E naturalmente con il bene e il male.



**Il noir tra Napoli
e Genova per
"Leggendaria"**

Yasmina Khadra

Introduce **Giorgio Musso**

L'ultima notte del Rais

Sellerio, 2015



**L'ultimo
libro di uno
dei maggiori
interpreti del
Mediterraneo
di oggi**

La vita e la morte di un moderno Nerone, di un tiranno e di un eroe, che ha sognato la libertà di un'intera nazione.

Yasmina Khadra, grande scrittore algerino, dà vita ai fatti avvenuti tra il 19 e il 20 ottobre 2011 a Sirte, poco prima che i libici scoprissero e uccidessero il loro dittatore Mu'ammarr Gheddafi.

Con una lingua brillante, autentica trasposizione letteraria del personaggio storico e del suo mistero, il romanzo racconta il volto di un uomo nato sotto il segno dell'ingiustizia, che sogna un riscatto individuale e collettivo.

Raccontando la vita del Rais, Khadra coinvolge il lettore per delineare il ritratto di un personaggio di grande complessità, crudele e fragile al medesimo tempo di fronte al crollo di un mondo, reale e immaginario, di cui è stato autore e principale attore. Un dio in terra che di colpo si è scoperto uomo.

Stefano Bartezzaghi

Sei lezioni dallo scorso millennio

A Italo Calvino

Le date, che sono tempo ridotto a numero, hanno uno strano potere suggestivo su di noi. Nei decenni che l'hanno preceduto, l'anno Duemila era un feticcio, rappresentava l'appuntamento con il futuro. Persino Italo Calvino, intellettuale apparentemente privo di superstizioni, prese il nuovo millennio incombente come punto di riferimento per le sue riflessioni e ha inteso consegnare sei memorandum, da un millennio all'altro. Oggi che quel futuro è diventato il nostro presente possiamo chiederci se i suoi "six memos" sono arrivati e se di quelle "lezioni" che non ebbe tempo di perfezionare e concludere stiamo tenendo conto, o no.



**Six Memos
for the Next
Millennium**

■ **Domenica 15** ^{novembre} **_ore 19**

Carmen Pellegrino

Un dialogo con **Aldo Nove**

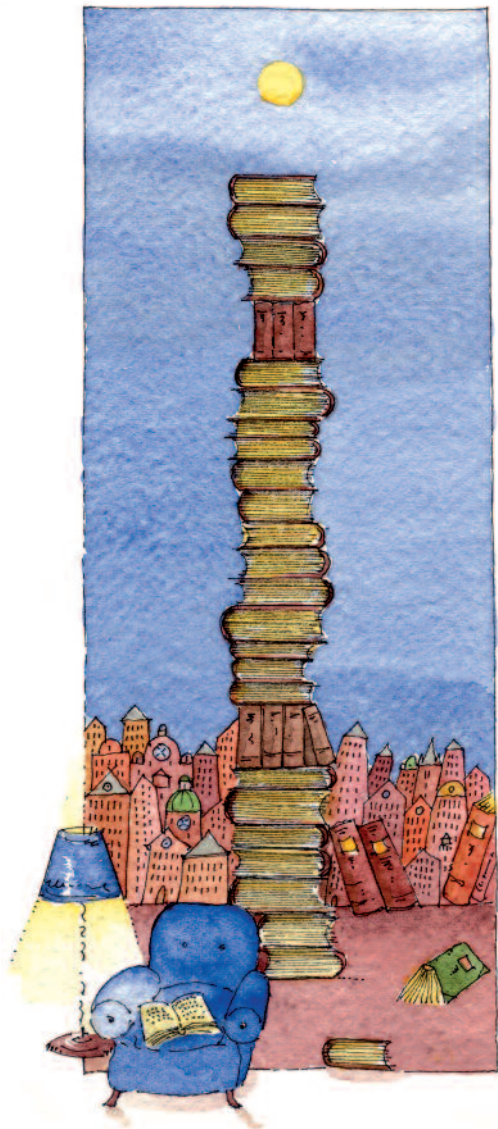
La civiltà, non è mai perduta



Due voci liriche a confronto. Aldo Nove, poeta e romanziere tra i più noti della sua generazione, e Carmen Pellegrino, Premio Campiello 2015 con il recente successo di pubblico e di critica *Cade la Terra*. Aldo Nove ha usato la merce per raccontare la cancrena di un'Italia votata all'effimero. Le macerie ideologiche, che fanno da sfondo alla sua poetica, nelle parole di Carmen Pellegrino assumono l'identità di borghi abbandonati popolati da fantasmi incapaci di liberarsi dai loro ricordi mortali. *Cade la terra* diventa così l'occasione per fermarsi e riflettere sul futuro del nostro Paese, assediato da politiche urbanistiche che dimenticano la natura originaria dell'Italia oltre le città. Il dissesto idrogeologico, che accompagna lo sradicamento dell'identità contadina, rende esplicita la resa morale di una nazione incapace di ascoltare il monito dei borghi disabitati dagli uomini, ma non dalla civiltà.

**Un racconto
corale
che è viaggio
in un tempo
irripetibile**

Lecture di:
Marta Antonucci
e Matteo Alfonso



■ **Martedì 24** ^{novembre} **_ore 11**

Neri Marcorè Giorgio Gallione

Interviene **Guglielmina Aureo**

L'importanza di leggere



Strumento di svago e di conoscenza, ogni libro è una porta aperta su mondi possibili. La lettura sviluppa la mente, amplia le capacità linguistiche, ma soprattutto - proprio perché le parole non sono immagini fissate ma si prestano a varie interpretazioni - stimola la nostra fantasia, rivelandosi un'attività creativa come poche altre. Non a caso gli artisti sono spesso dei forti lettori. Certamente sposa questa filosofia Neri Marcorè, che da sempre coltiva il piacere della lettura e che per ben 10 anni è stato il conduttore della trasmissione di Rai3 *Per un pugno di libri*, programma rivolto ai ragazzi incentrato sulla lettura dei classici della letteratura internazionale.

Neri Marcorè sarà il protagonista del nuovo spettacolo del Teatro dell'Archivolto *Quello che non ho*, per la regia e drammaturgia di Giorgio Gallione.

**Leggere,
una porta
aperta
su mondi
possibili**

Carlo Lucarelli

Interviene **Bruno Morchio**

Il Tempo delle iene

Einaudi, novembre 2015

“Ancora una volta non sarà un giallo classico, finisco sempre a raccontare i meccanismi dell’Italia di oggi.”

Il terzo libro della trilogia “coloniale” sull’Eritrea, iniziata con *Ottava vibrazione* e proseguita con *Albergo Italia* dove per la prima volta compare la strana coppia di investigatori formata dal capitano Colaprico e dallo zaptiè Ogbà, lo Sherlock Holmes abissino.

Il capitano Colaprico alle prese con una nuova indagine sulla improvvisa epidemia di morti piú che sospette che colpisce la Colonia Eritrea. Sarà ancora una volta la figura di Ogbà, scrigno di sapienza e ironia, a rivelarsi cruciale per le indagini, con la sua capacità di penetrare sia la mentalità italiana che quella autoctona.



**Un libro
ambientato
nel passato
ti parla sempre
del presente.
Benvenuti
nel tempo
delle iene!**

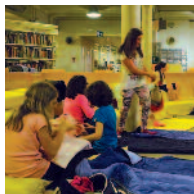
● Sabato 14^{novembre} _ore 20.30

Biblioteca De Amicis

La Notte dei libri insonni

Per bambini
dagli 8 ai 12 anni.
Partecipazione gratuita
con prenotazione
obbligatoria:
010.252237 - 010.265237
(dal 4 novembre)

Accoglienza dalle 20.30
del 14 novembre
(inizio attività h. 21.00)
termine dell'iniziativa
alle 9.30 del 15 novembre



Alla Biblioteca De Amicis torna la magica *Notte dei libri insonni*: letture, giochi, laboratori per passare una notte insieme ai libri.

In programma:

...leggevo

Quando ero bambino... ricordi ed emozioni di infanzia dello scrittore Alberto Manguel che racconterà dei libri amati da bambino.

...giocavo

I giochi dell'infanzia nelle fiabe, letture a cura del gruppo di lettrici volontarie "Le Mileggiamè".

...mangiavo

Tradizioni e abitudini alimentari, laboratorio a cura dell'Associazione "Il pentolino" (nell'ambito del progetto "ProgettoMondo MLAL").

...viaggiavo

Esperienze e ricordi di viaggio, laboratorio di lettura a cura della biblioteca De Amicis.



In biblioteca

Letture, presentazioni e incontri in collaborazione con il Sistema Bibliotecario della città, con il coinvolgimento dei gruppi di lettura. Il programma sul sito www.bibliotechedigenova.it

Didattica_Scuola e famiglie ●

PROGETTO PER LE SCUOLE

Se una notte d'inverno un viaggiatore ●

a cura dei Servizi Educativi e Culturali di Palazzo Ducale

Inspirandosi al geniale romanzo di Italo Calvino gli studenti potranno cimentarsi nella scrittura creativa di brevi racconti per ragazzi. I migliori testi prodotti verranno pubblicati in uno spazio interattivo sul sito di Palazzo Ducale e letti ai bambini e alle loro famiglie durante il week-end della rassegna.

Per maggiori informazioni sul progetto vedi www.palazzoducale.genova.it

Scuola secondaria di I e II grado

LETTURE E LABORATORI PER LE SCUOLE

venerdì 13^{novembre} Palazzo Ducale | Spazio didattico ●

Piccoli esercizi del quieto leggere *a cura di Antonio Panella*

Il libro, i libri, i racconti e le storie... ancora, nonostante tutto. La voglia di leggere per comunicare, condividere emozioni, punti di vista, imparare a comprendere le ragioni degli altri, imparare a conoscere se stessi, entrare in contatto con tempi più lenti.

Scuola infanzia e primaria

venerdì 13^{novembre} Palazzo Ducale | Spazio didattico ●

Pagina dopo pagina *a cura dei Servizi Educativi e Culturali di Palazzo Ducale*

L'oggetto libro sarà osservato da molteplici punti di vista, spaziando dalla consistenza materica alla narrazione.

Scuola primaria e secondaria di I grado

LETTURE E LABORATORI PER BAMBINI E FAMIGLIE

sab. 14 e dom. 15^{novembre} h. 16 Palazzo Ducale | Spazio didattico ●

C'era una volta... il principe che sposò una rana

a cura dei Servizi Educativi e Culturali di Palazzo Ducale

Un laboratorio per realizzare con carta, colori e immaginazione i personaggi e le ambientazioni di alcuni dei racconti tratti dalle Fiabe italiane di Italo Calvino.

Bambini dai 5 agli 11 anni

sab. 14 e dom. 15^{novembre} h. 16 e 17 Palazzo Ducale | Kids in the city ●

Occhi orecchie e cuore *a cura di Antonio Panella*

Occhi per guardare, orecchie per ascoltare, cuore per sentire. Mamme, papà, adulti, bambini e bambine. Insieme per fermarsi, per stare vicini ad ascoltare storie che parlano al cuore, per tornare a casa più ricchi.

Bambini dai 5 agli 10 anni

sab. 14^{novembre} Palazzo Ducale | Spazio didattico ●

Nati per leggere

Dal 1999 il progetto Nati per Leggere ha lo scopo di sensibilizzare e diffondere la lettura tra i bambini a partire ai 6 mesi. In occasione dell'Altra Metà del Libro le famiglie saranno accolte a Palazzo Ducale per avere informazioni sul progetto e potranno partecipare con i bambini a momenti di lettura animata.

Ingresso libero su prenotazione a didattica@palazzoducale.genova.it

◆ **Sabato 14** ^{novembre} **_ore 10-13 / 14-17**

Cartastorie dal Mediterraneo



Laboratorio di scrittura creativa di **Officina Letteraria**
per *L'altra metà del libro*

Il laboratorio sarà
condotto dalle scrittrici
Ester Armanino
e **Emilia Marasco**

**Officina
Letteraria**
Laboratorio di Scrittura Creativa

1° gruppo h. 10

2° gruppo h. 14

Massimo 15 persone

per gruppo

Iscrizioni:

iscrizioni@officinaletteraria.com

www.officinaletteraria.com

Le **CARTASTORIE**
dal **MEDITERRANEO**
saranno pubblicate
sul sito
di **Officina Letteraria**

Il retro di una cartolina, la classica cartolina con le immagini delle città del mondo, può contenere una storia di 500 battute. Ai partecipanti al laboratorio saranno proposte immagini di piazze, mercati, strade, scorci di città del Mediterraneo: Genova, Napoli, Marsiglia, Barcellona, Tunisi, Algeri, Atene, Istanbul...

Le immagini saranno presentate con descrizioni, pensieri, suggestioni di scrittori che hanno raccontato gli spazi urbani del Mediterraneo.

Si scriverà una storia, una breve storia di 500 battute, scegliendo un'immagine: una piazza, un mercato, una strada, un porto. Si scriverà attingendo ai ricordi di viaggio, alla vita vissuta in altre città, agli amori lontani, al desiderio di fuga. Si scriverà una storia che potrà viaggiare con una cartolina.





● **Mostre | 6_15^{novembre} 2015**
Ducale Spazio Aperto

Claudio Costa

Totem e tabù

A cura di
I.M.F.I. - Istituto per
le Materie e le Forme
Inconsapevoli

Nel suo *work in regress* dal presente al primordiale, nel tentativo di decifrare l'origine dell'uomo, Claudio Costa si è sempre confrontato con la ricerca antropologica e la psicanalisi. *Totem e Tabù*, il libro in copia unica realizzato dall'artista nel 1988 per Antonio Slavich, attraversa l'omonimo testo di Freud, incentrato sulle dinamiche delle società primitive, con una sequenza di straordinaria forza.

**Ha l'aspetto
di un libro
ma mescola
spunti, tecniche
e simbologie
dalla storia
dell'arte
alla psichiatria,
dall'antropologia
all'alchimia**



Mostre | 13_15 ^{novembre} **2015** ●
Sala Dogana

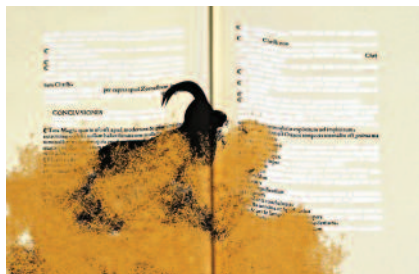
Emilio Isgrò

L'oro della Mirandola.

Cancellature per Giovanni Pico

Le *Conclusiones*, pubblicate da Giovanni Pico della Mirandola nel 1486, contengono un'ambiziosa silloge del pensiero universale. Al loro apparire provocarono scandalo. Vietate dalla Chiesa di Roma, furono il primo libro a stampa bruciato dall'Inquisizione. Giulio Busi, esperto di ebraismo, e Silvana Greco, sociologa della cultura, hanno avuto l'idea di far incontrare questo testo fondamentale del Rinascimento con l'arte di Emilio Isgrò, uno dei grandi agitatori della cultura italiana contemporanea. Le *Conclusiones* interpretate da Isgrò sono un omaggio all'inquietudine del Quattrocento italiano e una sfida per una rinascita dell'arte attraverso la critica e l'ironia.

A cura di
Giulio Busi
e **Silvana Greco**,
con un intervento critico
di **Marco Bazzini**



**Un omaggio
all'inquietudine
del Quattrocento
italiano**



● **Mostre | 13**^{novembre} **_ 13**^{dicembre} **2015**

Sala Liguria

Alberto Helios Gagliardo

Guerra alla guerra. Opere 1923-1940



Il ciclo di incisioni "La Guerra", che Gagliardo iniziò nel 1923 con l'acquaforte *Non fate agli altri ciò che non volete sia fatto a voi stessi* e concluse nel 1940 con *Partenza* e *Brindisi triste*, rappresenta un caso unico nel panorama artistico italiano dell'epoca. La sua cruda raffigurazione del primo conflitto mondiale si contrappose infatti al celebrativo culto della vittoria.



A cura di
Matteo Fochessati e Gianni Franzone

● **Mostre | 13_15**^{novembre} **2015**

Spazio 46 Rosso

Churubusco

di Andrea Ferraris



Nel 1846 tra i soldati dell'esercito americano che invade il Messico ci sono molti italiani. Immigrati, in cerca di fortuna, si arruolavano per la promessa della carta che li avrebbe fatti diventare cittadini americani. Almeno tre italiani, però, decisero di disertare e di continuare a combattere a fianco dei messicani unendosi al Battaglione di San Patrizio, una sorta di brigata internazionale, formata perlopiù da irlandesi, alla quale aderirono gli scontenti e i disillusi di quella guerra. Churubusco è la storia di uno di questi italiani.

Mostre | 13_15^{novembre} **2015** ●

Piano Nobile

Il giro del mondo con le copertine di Camilleri

In un colpo d'occhio l'intera produzione letteraria di Camilleri per Sellerio in Italia e all'estero.

Una galleria "editoriale" di dipinti e immagini che disegnano un ritratto delle opere dello scrittore siciliano e della forza comunicativa dei suoi libri.

Verranno esposte oltre cinquanta opere pubblicate da Sellerio, suo primo e storico editore, dove ad ogni copertina è associata graficamente l'immagine di un'opera d'arte – talvolta l'editoria eleva l'immagine d'arte a espressione simbolica di un contenuto letterario – più un'ampia selezione di quelle estere, (Stati Uniti, Cina, Egitto, Russia, ecc.) provenienti dall'archivio della casa editrice palermitana.

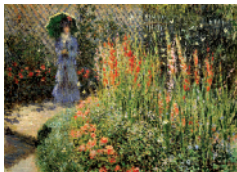


**La Sicilia,
una lingua
lontanissima
e nuova,
un sogno che
è riuscito
a contagiare
un milione
di lettori**



E inoltre a Palazzo Ducale

- **Fino al 10^{aprile} 2016**
Appartamento del Doge
Dagli Impressionisti
a Picasso
I capolavori
del Detroit Institute of Arts



- **Fino al 24^{gennaio} 2016**
Sottoporticato
Brassaï
Pour l'amour de Paris



- **Dal 13^{novembre} al 31^{gennaio} 2016**
Loggia degli Abati
Lisetta Carmi
Il senso della vita
Ho fotografato per capire



Venerdì 27 ^{novembre} _ore 19 ●
Teatro dell'Archivolto

La Notte degli Scrittori

un progetto

Teatro dell'Archivolto / Officina Einaudi

Un happening tra letteratura, teatro e convivialità

presenta **Danilo Di Termini**

letture **Rosanna Naddeo, Giorgio Scaramuzino**

a cura di **Giorgio Gallione**

info 010.6592220 biglietteria 010.412135 - www.archivolto.it

Gianrico Carofiglio (Bari, 1961) ha lasciato la magistratura per dedicarsi a tempo pieno alla scrittura. Ha inventato il personaggio dell'avvocato Guido Guerrieri, cui è stata dedicata una serie televisiva di successo. Recentemente ha pubblicato i romanzi *Una mutevole verità* e *La regola dell'equilibrio* (Einaudi 2014) e il saggio *Con parole precise* (Laterza 2015).



Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958), Premio Selezione Bancarella 2013 con *Vipera*, è il creatore del Commissario Ricciardi e della squadra investigativa dei Bastardi di Pizzofalcone. Nel 2015 ha pubblicato per Einaudi *Anime di vetro. Falene per il commissario Ricciardi*, e per Rizzoli *Il resto della settimana*. Da novembre sarà in libreria con *Cuccioli. Per i Bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi).



Diego De Silva (Napoli, 1964), Premio Selezione Campiello per *Certi bambini* nel 2001, ha conquistato il pubblico con le vicende dell'avvocato Vincenzo Malinconico. È fra gli autori di *Scena padre* (Einaudi 2013), *Giochi criminali* (Einaudi 2014) e *Figuracce* (Einaudi 2014). L'ultimo suo romanzo è *Terapia di coppia per amanti* (Einaudi 2015).



Marcello Fois (Nuoro, 1960), vincitore del Premio Italo Calvino 1992. Tra i suoi libri più recenti per Einaudi: *Stirpe* (2009), *Nel tempo di mezzo* (2012, finalista al premio Strega e al premio Campiello), *L'importanza dei luoghi comuni* (2013) e *Luce perfetta* (2015). Nel 2006 ha inoltre pubblicato, sempre per Einaudi, la raccolta di poesie *L'ultima volta che sono rinato*. È fra gli autori di *Scena padre* (Einaudi 2013) e dell'antologia *Sei per la Sardegna* (Einaudi 2014).



© Daniela Zella

Melania Mazzucco (Roma, 1966) è una delle scrittrici italiane più premiate e tradotte. Premio Strega nel 2003 per *Vita*, nel 2005 ha pubblicato *Un giorno perfetto*, da cui è stato tratto il film omonimo di Ferzan Ozpetek. Nel 2012 per Einaudi è uscito il romanzo *Limbo* e nel 2014 *Il museo del mondo*, che raccoglie i 52 capolavori dell'arte raccontati nella rubrica sul quotidiano *la Repubblica*.



© Cristina Mohr

Genova**legge** giorno per giorno

Palazzo Ducale

Sabato 24 | 10

ORE 18
Abraham B. Yehoshua

Venerdì 13 | 11

ORE 17
Andrea Ferraris

ORE 17.30
Rocco Ronchi

ORE 18.30
Nicola Lagioia
e Giorgio Falco

ORE 21
Missive archetipe

Sabato 14 | 11

ORE 11
Paolo Maurensig

ORE 12
Andrea Camilleri

ORE 16
Marino Magliani

ORE 17
Adriano Sofri

ORE 18
Alberto Manguel

ORE 19
Marco Peano
e Marco Missiroli

Domenica 15 | 11

ORE 11
Miguel Syjuco

ORE 12
Ben Pastor

ORE 15.30
Maurizio Maggiani

ORE 16
Patrizia Rinaldi
e Annamaria Fassio

ORE 17
Yasmina Khadra

ORE 18
Stefano Bartezzaghi

ORE 19
Carmen Pellegrino

Martedì 24 | 11

ORE 11
Neri Marcorè
Giorgio Gallione

ORE 21
Carlo Lucarelli

Workshop

Sabato 14 novembre
ore 10-13 / 14-17

Cartastorie dal Mediterraneo

Laboratorio di
scrittura creativa

Biblioteca De Amicis

Sabato 14 novembre
ORE 20.30

La Notte
dei libri insonni

Teatro dell'Archivolto

Venerdì 27 novembre
ORE 19

La Notte
degli Scrittori



L'organizzazione si riserva di effettuare modifiche al programma che verranno comunicate sul sito e nei punti di informazione.

I partecipanti di *Genovalegge* autorizzano e acconsentono all'uso di eventuali riprese audio e video e delle fotografie che potrebbero essere scattate.

Servizio Didattica di Palazzo Ducale

Gli appuntamenti descritti nella sezione **Didattica_Scuola e famiglie** sono gratuiti, ma è necessario prenotare: didattica@palazzoducale.genova.it

Le sale del Minor e Maggior Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipoudenti

Per alcuni appuntamenti de *L'Altra Metà del Libro* è previsto il servizio di interpretariato LIS (Lingua italiana dei segni)
Per il calendario consultare il sito www.palazzoducale.genova.it



Si ringrazia Virginia Monteverde per la concessione dello Spazio 46 Rosso che ospita la mostra *Churubusco* di Andrea Ferraris

Si ringraziano le Librerie Feltrinelli

Programma aggiornato al 4 novembre 2015

Palazzo Ducale

Piazza Matteotti 9 - Genova

Contatti:

☎ 010.8171663

www.palazzoducale.genova.it

Teatro dell'Archivolto

Sala Gustavo Modena, Piazza Modena 3 - Genova

Contatti:

info ☎ 010.6592 220 biglietteria ☎ 010.412 135

www.archivolto.it

partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



sponsor istituzionale della
Fondazione Palazzo Ducale

sponsor attività didattiche
Fondazione Palazzo Ducale

media partner



Monet
Renoir

Degas
Cézanne

Van Gogh
Gauguin

Matisse
Modigliani

Kandinsky
Picasso



Genova
Palazzo Ducale
fondazione per la Cultura
Ducale

GENOVA
VA
1911-1912

I CAPOLAVORI DEL DETROIT INSTITUTE OF ARTS

DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO

Genova, Palazzo Ducale, 25 settembre 2015 - 10 aprile 2016



www.impressionistpicasso.it